

Mici, Ardizzone (Fondazione Ig-Ibd): â??â?•Lavoriamo a rete nazionale per rafforzare ricercaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La Fondazione Ig-Ibd nasce da unâ??iniziativa della societÃ scientifica Ig-Ibd per valorizzare una ricerca che in Italia Ã¨ giÃ di alto livello, ma che puÃ² diventare ancora piÃ¹ ambiziosa, con lâ??obiettivo di rispondere a interrogativi fondamentali per i pazientiâ?•. Sandro Ardizzone, senior consultant di Humanitas San Pio X di Milano e presidente della Fondazione Ig-Ibd Ets, spiega cosÃ¬ le ragioni alla base della sua costituzione, a Riccione in occasione del XVII Congresso nazionale Ig-Ibd. Nata nel 2024 dallâ??esperienza della rete scientifica costruita in oltre ventâ??anni dallâ??Italian Group for the Study of Inflammatory Bowel Disease, la Fondazione â??punta a rafforzare la ricerca sulle malattie infiammatorie croniche intestinali, promuovendo la collaborazione tra i centri italiani e sostenendo studi indipendenti. Un impegno tanto piÃ¹ importante alla luce della continua evoluzione delle possibilitÃ terapeutiche. Oggi sono disponibili numerosi farmaci, ma non esistono ancora cure definitive per queste patologie e la scelta del trattamento deve essere sempre piÃ¹ personalizzataâ?•.

Tra le prioritÃ individuate câ??Ã¨ la creazione di un sistema strutturato di raccolta dei dati, in grado di mettere in rete i centri specialistici italiani e favorire la realizzazione di studi multicentrici su ampie popolazioni di pazienti. Un progetto che potrÃ sostenere anche la ricerca di nuovi biomarcatori, utili a identificare le caratteristiche dei singoli pazienti, prevedere lâ??evoluzione della malattia e orientare le scelte terapeutiche. â??Ã? fondamentale costruire un registro, un sistema di raccolta dati che permetta di mettere in rete i centri italiani, giÃ di grande valore, e di raccogliere le informazioni sui rispettivi pazienti. In questo modo sarÃ possibile creare coorti di pazienti da seguire nel tempo e promuovere studi multicentrici indipendentiâ?•, sottolinea Ardizzone.

La Fondazione ha giÃ avviato la propria attivitÃ scientifica. Il Comitato scientifico ha esaminato almeno 12 studi: 3 sono giÃ partiti, 9 risultano in fase di valutazione o approvazione. Tra i primi progetti approvati figurano Portrait-Cd, dedicato alla previsione della recidiva endoscopica dopo un intervento per la malattia di Crohn, E-Prime, studio sullâ??efficacia e la sicurezza delle terapie avanzate nella colite ulcerosa, e Cd-Poset, dedicato ai pazienti con malattia di Crohn sottoposti a chirurgia. Per sostenere lo sviluppo di queste iniziative sarÃ fondamentale anche attrarre nuove risorse economiche, soprattutto per rendere possibili ricerche che i singoli centri non potrebbero affrontare autonomamente. â??La Fondazione Ã¨ appena nata â?? rimarca il presidente â?? quindi ha bisogno di attrarre risorse

per poter rendere possibili studi che altrimenti i singoli centri da soli non potrebbero mai fare. Lâ??obiettivo Ã¨ costruire una struttura stabile, capace di dare indipendenza e continuitÃ alla ricerca italiana e rafforzarne il ruolo anche nel panorama internazionaleâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione